

Milano, 18 Marzo 2010

COMUNICATO STAMPA

Siamo sempre più sorpresi per il mancato ricorso da parte del Comune di Milano ad un Advisor finanziario per gestire la posizione in derivati detenute dall'Ente, così come era stato stabilito a suo tempo dal Consiglio Comunale.

Il permanere dei derivati in capo all'ente espone il Comune a rischi continuativi enormi, di cui il Comune, per la sua natura, non ha contezza e che potrebbero danneggiare pesantemente il bilancio comunale.

Non comprendiamo neppure perchè a livello nazionale non si spingano, con provvedimenti normativi specifici, tutti gli enti pubblici, che in questi anni hanno investito in derivati, a dotarsi del supporto di Advisor indipendenti, regolamentati da Consob e Banca d'Italia. Lasciare ingenti patrimoni pubblici investiti passivamente su derivati, di cui si ha sempre più la sensazione che la loro esistenza abbia risposto a logiche non del tutto attinenti l'interesse della collettività, è un gesto poco comprensibile e imprudente.

Ricordiamo che Nextam Partners ha presentato ricorso avverso il Comune di Milano in data 14 Ottobre 2009 affinché venisse dato corso al bando del Comune per la selezione di un Advisor.

Carlo Gentili
Amministratore Delegato